Le Mezzelane
CASA EDITRICE

LIT-BLOGGER: UTILITÀ E RISCHI

Domenica, 13 maggio 2018 – ore 10,30
Sala Avorio

Relatori:

- **Gaia Conventi**, del blog "**Giramenti**" (www.gaialodovica.wordpress.com)
- **Mario Borghi**, del blog "**Pubblica Bettola**" (www.stranoforte.weebly.com)

Il lit-blogger trasforma una passione in un mestiere: recensisce, consiglia, suggerisce libri, ma così facendo si espone anche a dei rischi.
Quali?

Allora, per iniziare:

cosa significa “lit-blog”?

Anzitutto: cosa significa “blog”?

- Il termine “blog” è un termine informatico che indica uno spazio internet in cui l'autore (*blogger*) pubblica periodicamente, come in una sorta di diario, tutto ciò che gli pare, comprese immagini e video. Il primo “blog” fu introdotto da Jorn Barger, un commerciante americano con il pallino della caccia che, nel 1997, decise di raccontare il proprio hobby attraverso una pagina web tenuta come un diario.

Anzitutto: cosa significa “blog”?

- È la contrazione dei termini “web” e “log”, ossia “diario online”; la forma contratta “blog” venne creata da Peter Merholz, che per primo nel 1999 usò la frase “we blog” sul suo sito internet.

Anzitutto: cosa significa “blog”?

- Ne esistono di diversi tipi, a seconda dell’argomento trattato.

- La parola straniera “blog” viene pronunciata in italiano /ˈblɔg/, usando la g dura come nella pronuncia originale inglese /ˈblɒg/, la quale viene mantenuta anche per tutte le parole derivate italianizzate:
    - verbo: /blogˈgare/ (= scrivere su un blog);
    - nome: /blogˈgger/ (= l'autore di un blog).

… e quindi, “Lit-blog”?

- Il suffisso “Lit” significa “letterario” (*litterary*) e indica che nei “lit-blog” si tratta di letteratura e di argomenti connessi, e tutto ciò è bellissimo.

E come si diventa “lit-blogger”?

- Si tratta di un segreto professionale, non possiamo svelarvelo. Tenete comunque presente che alla base di tutto c’è una patologia.

- Però, però, però, c’è stato un tempo in cui c’era un vero e proprio corso per diventare dei veri “lit-blogger” patentati. Costava solo € 320,00 ed era organizzato da una supercasa editrice, di quelle dove si deve entrare in ginocchio. Il programma? Interessantissimo.

… e a cosa serve un “lit-blog”?

Ah, qui viene il bello. Chi vuole farsi un’idea da sé, senza farsi influenzare da noi, poveri cialtroni, può leggere un augusto intervento di Laura Caponetti su Finzioni, la quale sentenzia, tra le altre cose: ***“Alcuni godono proprio nello smontare trame e scritture, altri, invece, ci vanno cauti, hanno sempre una buona parola per tutti, altri ancora hanno accordi con le case editrici e non vale!”.***

Ambe’, allora… comunque i “lit-blogger” possono godere di svariati *pro* e variegati *contro*.

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro	contro
1. Puoi pubblicizzare i tuoi scritti, poesie e poVesie comprese.	1. Il blog va aggiornato spesso o si perde il giro dei commentatori.
2. E quelli degli altri (il libero scambio è salutare, basta non incorrere nei famosi bidet).	2. Tocca stare attento ai termini, il grammar nazi ti aspetta al varco, idem l'attaccabrighe.
3. Puoi recensire “a casa tua” senza ricorrere ad Anobii e senza infilarti in quel gran casotto che è Amazon, che poi ti criticano.	3. Stalker e scrittori stroncati vogliono la tua morte
4. Puoi conoscere lettori, scambiare pareri libreschi con chi commenta.	4. Scrittori stroncati e cyberbullismo: portano gli amici a pasteggiare col tuo cadavere.

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro	contro
5. Puoi DOVEROSAMENTE sconsigliare libri.	5. Se non parli bene dei libri avuti gratis dall'editore, l'editore smette di mandarteli.
6. Puoi farti un nome nel giro, puoi quasi sentirti famoso, nel bene o nel male.	6. Se non fai girare abbastanza il contatore, chiedendo un libro da recensire non ti mandano il cartaceo.
7. Puoi avere inviti a eventi prestigiosi dove scroccare al buffet, come noi oggi qui, per esempio.	7. Se devi sporgere denuncia per stalking, devi spiegare ai carabinieri cos'è un lit-blog. Idem al giudice e al PM in seguito.
8. Puoi leggere gratis grazie a scrittori ed editori.	

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro

9. Puoi millantare di “lavorare nell'editoria”.

10. Puoi dirti con nonchalance giornalista, pubblicista, addetto culturale.

11. Puoi stanare, per non dire devi, editori a pagamento e concorsi truffaldini: sono soddisfazioni!

contro

8. Per evitare di ricevere minacce o richieste di recensioni – che spesso si somigliano – devi levare il modulo contatti.

9. E anche mettere in moderazione i commenti, ché gli “ano.nimi” van sempre di moda, anche al telefono.

10. Lo scambio link: verrai contattato anche dal verduraio che ha un blog di musica celtica & poesie sul mare per uno scambio amicale di banner e similari.

A proposito di stanare

Che dire di quell'editore che si professa "free" ma che, una volta interpellato, chiede (molti) soldi per pubblicarvi e che, una volta "denunciato" su un noto forum, si difende dicendo di essere rimasto vittima di un perfido hacker che chiede i soldi al posto suo?

O di quel distinto signore che, col pretesto di cercare collaboratori editoriali, collezionava indirizzi mail cui spammare la propria mercanzia che di editoriale non avevano neppure le virgole?

O del famoso esperimento a mo' di topi da laboratorio? L'averlo scoperto ha provocato più danni di Carlo in Francia.

A proposito di stanare

E cosa pensare, allora, di quell'editore che ha indetto un concorso letterario – a pagamento, ça va sans dire – con in palio nientepopodimenoche l'eredità di Dante Alighieri?

Ecco, forse aveva un concetto di "premio" E di "concorso letterario" diverso dal nostro, ma va ben, non cavilliamo…

Come diventare eredi di Dante

PROPOSTA A - L'OFFERTA PREVEDE

- Una pagina a colori sul prestigioso volume "I nuovi eredi di Dante Alighieri";
- 1 copia del Volume (formato cm 17x24);
- Attestato di partecipazione all'evento;
- Inserimento sul sito dell'evento.

Costo: 60,00 € + 13,00 € di spedizione

PER PARTECIPARE L'AUTORE DOVRA' INVIARE

- (per POETI) 2 poesie + recensione, presentazione e/o biografia Autore; il tutto entro mezza cartella.
- (per INEDITI) racconto, riassunto o estratto del proprio racconto, raccolta di testi o poesie, saggio o manoscritto + recensione, biografia autore; il tutto entro mezza cartella.
- (per EDITI) foto della copertina del proprio libro di poesia o prosa edito + recensione, riassunto e/o biografia autore; il tutto entro 10 righe.

Come diventare eredi di Dante

PROPOSTA B - L'OFFERTA PREVEDE

- Due pagine a colori sul prestigioso volume "I nuovi eredi di Dante Alighieri";
- 2 copie del volume (formato cm 17x24);
- Attestato di partecipazione all'evento;
- Inserimento sul sito dell'evento.

Costo: 100,00 € + 13,00 € di spedizione

PER PARTECIPARE L'AUTORE DOVRA' INVIARE

- (per POETI) 4 poesie + recensione, presentazione e/o biografia Autore, non più di un cartella;
- (per INEDITI) racconto, riassunto o estratto del proprio racconto, raccolta di testi o poesie, saggio o manoscritto + recensione, biografia Autore, non più di una cartella
- (per EDITI) foto della copertina del proprio libro di poesia o prosa edito + recensione, riassunto e/o biografia autore; il testo non più di mezza cartella.

Ed ecco una erede di Dante
(proposta B)

Codice della creazione

Quello della pittrice ed autrice i è un grande progetto artistico che vuole essere un monito. Una esortazione, in questo periodo di crisi soprattutto morale e di perdita dei valori nella speculazione del denaro, a vedere oltre, fermarsi a riflettere e cercare di esternare la propria condizione e le proprie paure attraverso l'arte. Non bisogna aver paura di gridare. Gli artisti, sono i veri portatori del dolore della società, "gridano" attraverso le parole e le immagini, per ridestare le coscienze ormai intorpidite dall'indifferenza. "Il colore degli sfrattati" può essere definito un vero e proprio Manifesto Artistico dei giorni nostri, non meno importante del manifesto redatto dai futuristi all'inizio del 900.

A proposito di stanare

Cosa dire di quell'"editrice" – Maria Grazia Catanzani, della MGC Edizioni, tanto perché si sappia, visto che tutto ciò è pubblico, – che millantava aderenze ovunque, SIAE compresa, ma alla SIAE nessuno la conosceva, tanto da meritarsi una bella diffida? Che poi è la stessa editrice che organizzava – indebitamente e a lauto pagamento – corsi per diventare giornalisti, tanto che l'Ordine dei giornalisti, opportunamente avvisato, ha deciso di infliggerle la sanzione della censura?

Per sottacere delle associazioni (farlocche, ma che per entrarci si doveva pagare fior di quattrini, ché a suo dire erano patrocinate dal fior fiore della gente importante) e dei premi ricevuti in America (esistenti solo nella sua mente)?

Pare abbia chiuso con l'editoria, ma che peccato.

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro

12. Puoi dire la tua senza dover chiedere spazio altrove: dalle recensioni alle previsioni del tempo!

13. Puoi conoscere altri colleghi di lit-blog (che è un pro ma pure un contro).

contro

11. Ci sarà sempre qualcuno che farà richieste come alla radio: scusa, puoi recensire il titolo tal de tali?

12. Se sei uno scrittore e anche un lit-blogger: qualcuno ti vorrebbe più scrittore, qualcuno più lit-blogger, anche se la giornata dura sempre e comunque ventiquattr'ore.

13. Se rifiuti di fare una recensione l'autore ti leva il saluto, soprattutto se è un poeta, e sai le gran laGrime.

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro

14. Lavori gratis, lavori sempre o mai, sono affari tuoi: ma nei “contro” c'è la gente a farti notare che scrivi troppo poco e vorrebbe leggerti più spesso.

contro

16. Puoi bellamente entrare in qualche lista nera, in qualche database segreto, con tante stelline e segni di spunta accanto: PERSONA NON GRADITA / NON PUBBLICATELE NULLA NEPPURE SE AVESSE SCRITTO IL CAPOLAVORO DEL SECOLO.

I “pro” & i “contro” dei lit-blog(ger)

pro

15. Puoi pentirti, come ho fatto io con David Nieri.

16. Conosci librai fighi come Saiz, Fabio Galli, Aldo Addis, Andrea Baragone e altri…

17. Last but non least: vieni a sapere tantissime cose interessanti – uno maligno li chiamerebbe pettegolezzi – perché avrai sempre la mail piena di “notizie” spedite da chiunque.

contro

16. Ti considereranno sempre una nullità, per non dir di peggio, ma ti perseguiteranno perché non tollerano di essere – sempre allegramente, s’intende – citati “male” sul blog. E tu non capirai perché, se sei una nullità, ci sia tutto ‘sto interesse attorno a te…

17. Sarai sempre e comunque visto peggio dell’ufficiale giudiziario.

Insomma…